Loïc Hamelin - Nato a Rennes in Bretagna da una famiglia d'artigiani, dopo gli studi in Economia e Commercio, interrompe il percorso universitario intrapreso per dedicarsi, fin dall'inizio degli anni '80, agli aspetti tecnici e performativi delle arti sceniche, studiando e collaborando con varie compagnie di danza e di teatro francesi con cui compie numerose *tournée* in Europa. Conclude il suo percorso formativo all'Ecole "Louis Lumière" a Parigi, dove consegue una formazione professionale d'operatore 35 mm, che gli consente di collaborare alla realizzazione di vari film e documentari. Le sue prime collaborazioni nascono affiancando il direttore tecnico e *lighting designer* Pascal Abherve, al Centro Nazionale Coreografico della Bretagna, allora diretto da Gigi Gheorghe Caciuleanu. Nello stesso periodo si avvicina al teatro di prosa collaborando con i principali protagonisti della scena dell'epoca, sia alla Maison de la Culture, che all'Opera di Rennes, ma soprattutto è negli allestimenti estemporanei di architettura, nelle installazioni e nelle *performance* d'avanguardia che troverà terreno favorevole a sviluppare il suo *savoir faire*. In quegli anni, molto fertili in Francia, ha l'opportunità di crescere artisticamente e tecnicamente, approfittando della trasmissione di sapere da parte di una generazione di artigiani ed artisti di fama nel pieno della loro maturità, in un momento di grande slancio per l'arte e la cultura francese, grazie alla coraggiosa, innovativa e lungimirante politica culturale dell'allora ministro Jack Lang. In quegli straordinari anni sviluppa una propria, personale metodologia d'approccio all'illuminotecnica, cimentandosi nei vari terreni d'applicazione di quest'arte (arte visiva, musica, teatro di prosa, coreografia, *performance*), grazie a collaborazioni con artisti di prestigio dell'avanguardia francese. Nel 1990 comincia la sua avventura italiana, chiamato dalla coreografa Lucia Latour come *lighting designer* e responsabile tecnico del gruppo di ricerca ALTROTEATRO. Durante il soggiorno romano affina il suo timbro stilistico collaborando con artisti, registi, musicisti e coreografi del panorama contemporaneo italiano. In quasi trent'anni di professione ha curato la direzione tecnica di varie compagnie, teatri, festival e progetti luce per più di un centinaio di spettacoli di danza, teatro e musica. Dal 1997 sceglie la Sardegna come sua residenza e collabora con la maggior parte delle realtà artistiche isolane. Attualmente è *lighting designer* della Compagnia Teatro Stabile della Sardegna e co-direttore tecnico del Teatro Massimo di Cagliari.